

Data	Testata	Edizione	Pagina
19.08.15	Gazzetta del Sud	KR	32

Il greto del torrente a sud di Cirò Marina ridotto a immondezzaio

La bellezza alla foce del Lipuda deturpata dall'abbandono e dai rifiuti

Chiesto al sindaco Roberto Siciliani un intervento di bonifica dei luoghi

Margherita Esposito
CIRÒ MARINA

E' il luogo per eccellenza di incontri, la foce del fiume Lipuda. Qui l'acqua dolce che portata dal fiume, si incontra, si mescola e si perde nell'acqua marina; l'area, per tutta la stagione estiva è meta delle lunghe passeggiate dei bagnanti che arrivano dalla spiaggia di Torrenova o dal più vicino agglomerato sorto proprio sull'arenile, quello del "Solito posto"; la gente preferendola alla confusione delle spiagge affollate ne assapora la tranquillità e lo spettacolo suggestivo regalato dalla natura.

La spiaggia del "Lipuda", al confine con campeggio Torrenova, però, rappresenta anche un esempio di un incontro di tutt'altro genere: qui, infatti, la bellezza della natura si scontra e viene sopraffatta dal degrado e l'abbandono. L'inciviltà da una parte e la mancanza di interventi di pulizia generale dell'arenile, permettono

La zona è patrimonio che si deve tutelare
La spiaggia ogni anno cambia il suo aspetto perché ha nuove dune

che una delle spiagge più belle della costa cirotana sia ridotta ad un immondezzaio. Mentre i più scuotono a testa amareggiati davanti allo spettacolo indecoroso che si estende sul lato nord del fiume, alcuni protestano apertamente chiedendo al sindaco un intervento urgente di bonifica del sito.

Nella spiaggia del Lipuda i rifiuti ingombranti, tra i quali si scorge un vecchio frigorifero o l'enorme pneumatico che chissà come è finito lì, continuano ad aumentare. Chi sulla sponda nord del fiume, in primavera, ha liberato il tratto di spiaggia antistante la propria attività ricettiva da tutto il ma-

teriale che si era riversato sul litorale dalle mareggiate invernali, lo ha spinto semplicemente verso la sponda del fiume.

Eppure la zona del Lipuda è un patrimonio da tutelare: attorno alla foce la spiaggia, di anno in anno, è modellata in maniera diversa dai periodi di secca e le piene invernali. Si formano così delle dune di sabbia o, di contro, dei laghetti; il lavoro continuo ridisegna il fondale marino su cui d'inverno, il materiale trasportato forma lingue di terra o isolotti. Il fiume è così una attrattiva per gli amanti della natura e un'oasi per la fauna. ◀